



L'impegno delle Camere di Commercio per l'alternanza

DI STEFANO CASAGRANDE PIRANI

Qualche esempio concreto di come possono essere superate le distanze che separano la formazione dal mondo delle imprese

L'alternanza scuola-lavoro si basa su un progetto didattico-formativo nel cui ambito l'esperienza del tirocinio non è puramente occasionale, complementare e ai margini del programma scolastico, bensì una parte costitutiva, caratterizzante e pienamente integrata nel curriculum. Sotto questo profilo, la riforma della scuola offre un'importante occasione di modernizzazione per il Paese, poiché tenta di dare risposta alla crescente esigenza di superare le distanze che separano la formazione dal mondo che la circonda, puntando sul rafforzamento del rapporto con le imprese. È in questo spazio, tra scuola ed operatori economici, che si colloca l'impegno delle Camere di Commercio. Un impegno certamente non nuovo, ma che negli ultimi anni si è notevolmente accresciuto, dando vita ad esperienze di rilievo. Come quella del Progetto di Alternanza scuola-lavoro, promosso dalla Provincia e dal Provveditorato di Genova, con il contributo di vari enti e associazioni e in particolare della Camera di Commercio. Partito quasi in sordina con soli 40 ragazzi nella 1^a annualità 1993-1994, oggi conta 1.500 studenti del 4° anno delle scuole secondarie superiori. L'iniziativa prevede 20 ore di formazione in aula e uno stage di una settimana in azienda (http://www.lig.camcom.it/cciaa_ge/ind_alternanza.htm).

Da 6 anni è attivo anche il Progetto "Marco Polo" della Camera di Commercio di Padova, che, attraverso iniziative di raccordo tra sistema scolastico-formativo e mondo del lavoro, promuove nella scuola la cultura d'impresa e nelle aziende la

cultura dell'alternanza. Coinvolge ogni anno circa 500 aziende ed oltre 2.000 studenti delle scuole superiori, che hanno modo di conoscere, attraverso periodi di stage, le realtà aziendali e di essere più pronti ad inserirsi nel mondo del lavoro sia dipendente che indipendente. In collaborazione con le Associazioni di categoria, gli Uffici locali del MIUR, gli Enti Locali si cura la preparazione specifica di tutors aziendali e scolastici per la migliore riuscita degli stage, ormai istituzionalizzati dando ad essi valenza quali crediti formativi. Si promuove poi l'innovazione dei curricula scolastici per adeguarli alle esigenze del mondo imprenditoriale (<http://www.polaris.unioncamere.it/camere/Padova/>). Presso la Camera di Verona è invece attivo dal dicembre 1997 uno "Sportello Stage", gestito in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro del Veneto e dei Centri per l'Impiego dell'Amministrazione Provinciale, che ha sviluppato anche rapporti con gli istituti scolastici e gli enti di formazione professionale, fornendo supporto alla realizzazione di 6.537 stage di studenti di istituti superiori (di cui 158 tirocini estivi nell'a.s. 1997/98, 1.157 tirocini nell'a.s. 1998/1999, 2.569 nell'a.s. 1999/2000 e 2.653 nell'a.s. 2000/2001) (<http://www.vr.camcom.it/sportellostage.htm>).

Anche la Camera di Firenze è tra le più attive sul versante scolastico, con il Progetto "Diffusione della Cultura economica e d'impresa", nel cui ambito sono previsti per l'anno scolastico 2003-2004 143 corsi, con inizio il 7 gennaio prossimo. Altri 30 corsi di "Orientamento allo stage" sono stati già programmati a partire dal mese di novembre 2003. Riguardano circa 630 ragazzi delle classi quarte, che si recheranno in stage per 15 giorni nel periodo febbraio-giugno 2004 (<http://www.polaris.unioncamere.it/camere/firenze/progetti/diffusione/>). Da segnalare infine, il caso di Cagliari dove l'Azienda Speciale camerale ha avviato quest'anno un progetto finalizzato a realizzare azioni di orientamento e tirocini formativi per studenti delle scuole secondarie superiori. I primi stage in azienda – per 40 ragazzi di tre istituti cagliaritari – sono partiti tra luglio e agosto 2003. Le altre scuole hanno dato il via ai tirocini tra settembre ed ottobre scorsi. Oltre ai tirocini, l'attività ha riguardato seminari di approfondimento, incentrati sui temi della cultura d'impresa, coinvolgendo 200 studenti (<http://www.polaris.unioncamere.it/camere/cagliari/progetto/>).

Quelli descritti sono solo alcuni esempi di un impegno concreto del Sistema delle Camere di Commercio per promuovere e sostenere l'alternanza scuola-lavoro che, a partire dallo scorso anno, con l'attivazione del Progetto POLARIS (promosso a livello nazionale da Unioncamere nell'ambito delle iniziative del sistema camerale finanziate dal Fondo di Perequazione) interessa 64 province destinate a diventare, il prossimo anno, ben 93, dando vita ad una rete capillarmente diffusa sull'intero territorio.